

# Massimo Fragassi – La forma di governo delle Regioni italiane e delle Comunità autonome spagnole. Una comparazione

## INTRODUZIONE

### Capitolo I - LA FORMA DI GOVERNO DELLE COMUNITÀ AUTONOME SPAGNOLE

1.1. Dalla Costituzione di Cadice (1812) allo Statuto Provinciale del 1925: il “centralismo istituzionale” spagnolo nella disciplina costituzionale e legislativa del XIX secolo

1.2. Dallo “Stato accentrato” allo “Stato integrale”: le Regioni nella Costituzione della Seconda Repubblica spagnola (1931)

1.3. Il modello territoriale dello Stato franchista: la legge 10 gennaio 1967

1.4. La transizione dall’ordinamento franchista alla democrazia: le “Preautonomie”

1.5. Le Regioni nella Costituzione del 1978

1.5.1. I caratteri generali dello Stato autonomico

1.5.2. Le disposizioni costituzionali sulla forma di governo regionale

1.6. Il regime politico delle Comunità autonome negli statuti regionali e nelle leggi autonome di governo

1.6.1. I rapporti tra il Parlamento e il Presidente del Governo autonomico

1.6.1.1. L’*investidura parlamentaria* del Presidente del Governo autonomico

1.6.1.2. La *cuestión de confianza*

1.6.1.3. La *moción de censura*

1.6.1.4. Lo scioglimento anticipato del Parlamento ad opera del Presidente autonomico

1.6.2. I Rapporti tra il Presidente del Governo e l’Esecutivo autonomico

1.6.2.1. La titolarità del potere esecutivo

1.6.2.2. Le funzioni del Presidente autonomico come Capo del Governo

### Capitolo II - IL SISTEMA ISTITUZIONALE DELLE REGIONI ITALIANE

2.1. La riforma regionale dello Stato nei disegni di legge Farini (1860) e Minghetti (1861)

2.2. La scelta regionalista come soluzione alla “questione meridionale”. Le proposte di riforma statale su base regionale nel dibattito politico dall’unificazione nazionale all’avvento del fascismo

2.3. L’idea regionalista nell’immediato dopoguerra: l’istituzione delle Regioni a statuto speciale come rimedio ai movimenti separatisti

2.4. Le Regioni nella Costituzione del 1947

2.5. Dalla “legge Scelba” (1953) all’approvazione degli Statuti ordinari (1971): il laborioso percorso istitutivo delle Regioni di diritto comune

2.6. La disciplina statutaria della forma di governo regionale

2.7. La crisi del sistema regionale predisposto dalla Carta del 1947: l’ordinamento delle Regioni nel nuovo Titolo V della Costituzione

2.8. Le attuali disposizioni costituzionali sul regime politico delle Regioni

2.9. La forma di governo regionale nei nuovi Statuti e nelle leggi elettorali regionali

2.9.1. L’elezione del Presidente della Giunta

2.9.2. I rapporti tra il Presidente della Giunta ed il Consiglio: gli istituti del rapporto fiduciario

2.9.3. I rapporti tra il Presidente e la sua Giunta

2.9.3.1. Composizione e attribuzioni dell’Esecutivo regionale

2.9.3.2. Nomina, revoca e funzioni degli assessori regionali e del Vicepresidente

### Capitolo III - PECULIARITÀ E CARATTERISTICHE COMUNI DEI DUE MODELLI. UNA COMPARAZIONE

3.1. Premessa

3.2. Il ruolo del sistema dei partiti e delle Corti costituzionali nell’evoluzione dei due modelli di governo

3.3. La forma di governo delle Regioni e delle Comunità autonome: un sistema parlamentare

“razionalizzato”

3.4. Il primato politico del Presidente della Regione e l’esigenza di definire un nuovo ruolo per le Assemblee regionali

3.5. Considerazione conclusive

**BIBLIOGRAFIA**